



**DA UMITO (ACQUASANTA TERME)**

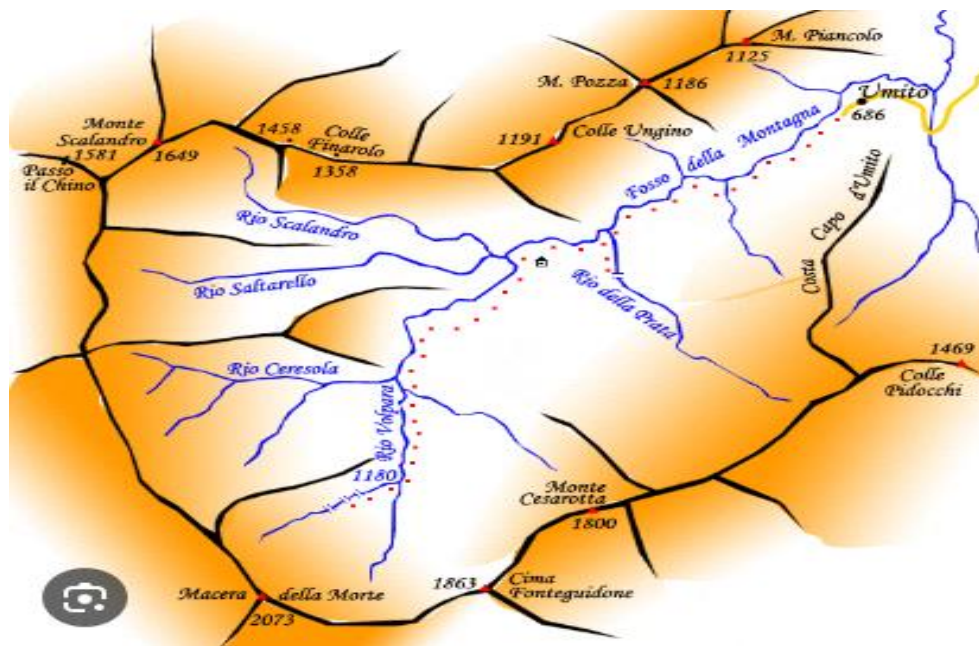
**ALLA CASCATA DELLA PRATA E ALLA CASCATA DELLA VOLPARA,**

**DOMENICA 28 MAGGIO**

*Il percorso ricalca in parte il percorso delle Antiche Vie Mulattiere di Acquasanta Terme , una iniziativa dell'Associazione Pro Acquasanta Terme, della Fondazione Carisap e "Masterplan Terremoto", per favorire e valorizzare il territorio. Una riscoperta dell'antica rete di sentieri, dei borghi, dei mulini, dei castelli, delle abbazie e dei paesi al confine tra l'Abruzzo e le Marche con percorsi e eventi naturalistici, storico, culturali, enogastronomici. Luoghi già in parte visitati e percorsi con l'escursione alla Foresta di san Gerbone o con le escursioni verso Roccafluivione o in quella che ci ha portato a Tallacano e alla grotto del Petriennio .*

A memoria e come ricordo dovuto ....le frazioni di Pito, Pozza e Umito sono state testimoni di un tremendo attacco tedesco durante la Seconda Guerra Mondiale. L' 11 marzo le truppe naziste e fasciste attaccarono Pozza e uccisero otto uomini disarmati, ma i partigiani capitanati da Ettore Bianco fecero fuggire i tedeschi uccidendo il loro capitano e trenta soldati. I tedeschi risposero bombardando le abitazioni e i civili. Nel cimitero di Pozza riposano le vite spezzate di valorosi uomini, donne e bambini: 12 abitanti del posto e oltre 30 partigiani.





Da un punto di vista geografico e naturalistico e come curiosità dobbiamo ricordare che queste sono le Cascate del lato Marchigiano della Laga come Cento Fonti lo sono del lato Teramano e la Cascata delle Barche e di Fosso Grande dal lato Laziale.

Durante il percorso che porta alla Cascata della Volpara alquanto insolito è il fatto che il principale fosso che percorre il fondovalle, cambia nome per ben tre volte nel giro di pochi km: è il Rio Volpara in quota, poi diventa il Fosso della Montagna nel tratto intermedio, ed infine il Rio Garrafo nella parte terminale.

In merito all'aspetto naturalistico la cascata della Volpara in alto, si originano nella incantevole Valle della Corte, questa è in assoluto la zona più integra ed inaccessibile della Laga, giustamente ritenuta un autentico giardino botanico naturale di rilevanza europea, per la varietà e la rarità di specie vegetali presenti. Proprio in questa zona incontaminata, prendono forma numerosi rivoli che convergono ad imbuto generando più in basso, la serie di spettacolari cascate a gradoni, le più suggestive dell'Appennino, soprattutto se osservate a distanza durante il periodo del disgelo.

Unico inconveniente che può complicare l'accessibilità dei luoghi è rappresentato dalle frane e dalle valanghe che a ripetizione scivolano dai rapidissimi pendii sovrastanti, rendendo spesso impraticabile l'unico sentiero agibile.

Esistono comunque, punti di osservazione raggiungibili con il sentiero principale che sale dalle frazioni di Umito di Acquasanta Terme, e la visione è già di per se...magicamente ....appagante...

**Questa è la meravigliosa ,segreta, misteriosa e selvaggia Laga.**

DIFFICOLTA' E DISLIVELLO 850m LUNGHEZZA 13km TEMPO 7h PRANZO AL SACCO AUTO PROPRIE

**RITROVO ORE 7.30 SEDE CAI TERAMO**

**PARTENZA ORE 7.45**

**INFO/PRENOTAZIONI**

**Per questioni organizzative da parte del gestore la prenotazione**

**deve essere effettuata entro le ORE 20 Venerdì 26 MAGGIO**

<b>Accompagnatori:</b> Umberto Ferrilli Giacinto Urbani	3935044211 3398053810
---	--------------------------

**NUMERO MAX PARTECIPANTI 20**

**Secondo ordine di prenotazione**

**DA PORTARE: Scarponcini da trekking, Pile, 1litro d'acqua, bastoncini da trekking, giacca impermeabile, cappello, guanti, crema solare, occhiali, pranzo al sacco, ricambio completo, .**

**L'uscita potrà subire variazioni negli orari o nel percorso a insindacabile giudizio degli accompagnatori**

**Ai sensi del Dlgs 196/03 dopo lettura della stessa autorizzo il CAI Teramo al trattamento dei propri dati personali.**

**Autorizzo la trasmissione e l'uso dei propri dati di rintracciabilità e l'uso di immagini, video e riprese filmate per le finalità e gli scopi associativi.**

**Si ricorda che la frequentazione degli ambienti montani presenta dei rischi mai del tutto azzerabili**